



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA RICONVERSIONE E LA CRISI INDUSTRIALE,
L'INNOVAZIONE, LE PMI E IL MADE IN ITALY

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTI gli articoli 1117, 1117-bis e 1137 del *Codice civile* (regio decreto 16 marzo 1942, n. 262) e l'articolo 71-bis delle *Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie* (regio decreto 30 marzo 1942, n. 318);
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008, n. 37, recante *“Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”*;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale - n. 3 del 4 gennaio 2023, e in particolare l'articolo 2, comma 1, il quale dispone che *“Il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle Imprese e del Made in Italy”*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 301 del 30 dicembre 2025, supplemento ordinario n. 42;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 302 del 31 dicembre 2025, supplemento ordinario n. 43;
- VISTO il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 10 gennaio 2024, recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy”*, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024 al n. 267 e le successive modifiche e integrazioni apportate con decreti del medesimo Ministro;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 14 marzo 2025 al n. 263, con il quale, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche per le Imprese del MIMIT



al dott. Marco Calabrò, a decorrere dal 17 febbraio 2025;

VISTO il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 15 gennaio 2026, con il quale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è provveduto all'assegnazione delle risorse del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2026 ai responsabili della gestione e, in particolare, all'assegnazione, in termini di residui, competenza e cassa, delle disponibilità dei capitoli di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, nonché delle eventuali ulteriori risorse iscritte nel corso dell'esercizio 2026, al titolare del centro di responsabilità Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro e ai titolari dei Dipartimenti, così come individuati dal comma 3 dell'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche per le imprese 23 gennaio 2026 con il quale sono assegnate al titolare della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il Made in Italy, in termini di residui, competenza e cassa, le risorse finanziarie e le disponibilità dei capitoli di cui al decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 15 gennaio 2026, nonché le eventuali ulteriori risorse iscritte nel corso dell'esercizio finanziario 2026;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2023, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 30 gennaio 2024 al n. 201, con il quale il dott. Paolo Casalino è stato nominato Direttore generale della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il Made in Italy (DGIND) del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante *“Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”* convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 e, in particolare, l'articolo 22;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*, che, nella tabella n. 3 relativa allo stato di previsione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, reca gli stanziamenti del Fondo di cui all'articolo 22 del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, pari a 200 milioni di euro per l'anno 2025, a 400 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027 e a 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2028 al 2030;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2022, recante *“Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti”*, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2022, che ha introdotto all'articolo 2, comma 1, dopo la lettera f), la lettera f-bis), concernente il contributo per l'acquisto e la posa in opera di infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica da parte di utenti domestici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 giugno 2026, registrato dalla Corte dei Conti il 25 giugno 2026 al n. 900 e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy il 26 giugno 2026, recante *“Modulazione e destinazione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, e successive modificazioni, per gli anni dal 2026 al 2030, nonché delle risorse*



del medesimo Fondo residue non utilizzate relative all'anno 2025", il cui avviso di adozione è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 155 del 7 luglio 2026, che all'articolo 6 prevede un contributo all'acquisto di infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica da parte di utenti domestici, persone fisiche e condomini, per il periodo 2026-2030;

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 giugno 2026, il quale destina, per l'attuazione della misura, risorse del Fondo di cui all'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, e successive modificazioni, pari a 10 milioni di euro in conto residui 2025 e a 5 milioni di euro per l'annualità 2026;

VISTO, altresì, l'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 giugno 2026, il quale stabilisce che le modalità di attuazione delle disposizioni del medesimo articolo siano stabilite con uno o più provvedimenti del Direttore generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il Made in Italy del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

VISTO l'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102;

VISTO l'articolo 8, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 giugno 2026, che prevede che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy si avvalga dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia per la gestione dei contributi, l'effettuazione delle attività di accompagnamento, monitoraggio e controllo della misura di incentivo, nonché per la gestione dell'apposito sistema informatico;

VISTO il decreto del Direttore Generale per la Politica industriale, la Riconversione e la Crisi industriale, l'Innovazione, le PMI e il Made in Italy del 4 agosto 2026, adottato ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 giugno 2026, recante le disposizioni procedurali per la concessione e l'erogazione dei contributi per l'acquisto di infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica da parte di utenti domestici, persone fisiche e condomini, per il periodo 2026-2030 (di seguito «decreto direttoriale 4 agosto 2026»);

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 2, del predetto decreto direttoriale 4 agosto 2026, il quale dispone che con decreto direttoriale pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sono definiti i termini di apertura e di chiusura dello sportello relativo alla misura;

CONSIDERATO che si rende necessario definire, per l'annualità 2026, i termini di apertura e chiusura dello sportello online per la presentazione delle domande di contributo relative all'acquisto e all'installazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, la cui installazione è stata completata nel periodo compreso tra il 26 giugno 2026 e il 31 dicembre 2026;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'apertura dello sportello online per la presentazione delle domande di contributo, fissando le relative date di apertura e di chiusura;

DECRETA



Art. 1
(Finalità dell'intervento)

1. Il presente decreto, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 4 agosto 2026, richiamato in premessa, individua, per l'annualità 2026, i termini di apertura e chiusura dello sportello online per la presentazione delle domande di contributo relative all'acquisto e all'installazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, la cui installazione è stata completata nel periodo compreso tra il 26 giugno 2026 e il 31 dicembre 2026.

Art. 2
(Dotazione finanziaria)

1. Per la concessione dei contributi nell'ambito dello sportello di cui al presente decreto sono disponibili risorse finanziarie complessivamente pari a 15 milioni di euro, di cui 10 milioni di euro in conto residui 2025 e 5 milioni di euro a valere sulle risorse stanziato per l'annualità 2026, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 giugno 2026.
2. Le domande sono ammesse al contributo nei limiti delle risorse finanziarie disponibili di cui al comma 1, secondo quanto previsto dal decreto direttoriale 4 agosto 2026.

Art. 3
(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Le domande per la concessione del contributo possono essere presentate dai soggetti richiedenti a partire dalle ore 12.00 del 22 settembre 2026 e fino alle ore 12.00 del 31 gennaio 2027.
2. Le domande devono essere compilate e presentate esclusivamente in modalità telematica, utilizzando la piattaforma informatica disponibile all'indirizzo comunicato con apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale del Ministero, secondo le modalità previste dal decreto direttoriale 4 agosto 2026.
3. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo.
4. A pena di improcedibilità, seguendo la procedura guidata del sistema informatico, devono essere inseriti i seguenti dati e, ove richiesto, deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a) copia del documento d'identità e del codice fiscale del richiedente;
 - b) copia del codice fiscale del condominio e del documento d'identità dell'amministratore pro tempore con dichiarazione dello stesso di essere in possesso dei requisiti di legge di cui all'articolo 71-bis delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie ovvero del condomino delegato, per i condomini fino a otto partecipanti, in caso di posa in opera sulle parti comuni degli edifici condominiali;
 - c) delibera assembleare di autorizzazione dei lavori sulle parti comuni di cui agli articoli 1117 e 1117-bis del Codice civile corredata dalla dichiarazione dell'amministratore attestante che la medesima delibera non è stata impugnata nel termine di cui all'articolo 1137 del codice civile;



- d) fatture elettroniche relative alle spese di cui all'articolo 3 del presente decreto, in formato XML (.xml), acquisite dal portale dell'Agenzia delle Entrate; solo nel caso in cui il soggetto emittente rientri tra i casi di esonero dall'obbligo di fatturazione elettronica ai sensi della normativa vigente, è ammessa la presentazione della fattura in formato analogico, unitamente a documentazione idonea a comprovare l'esonero del fornitore;
 - e) estratti del conto corrente rilasciati periodicamente dall'istituto bancario dai quali risultino i pagamenti connessi alle fatture di cui alla lettera d) o, in alternativa, elenco movimenti riportante timbro dell'istituto di credito e firma del funzionario incaricato su ogni pagina, attestanti la validità della documentazione prodotta. I pagamenti dei titoli di spesa oggetto di contributo devono essere effettuati mediante conto corrente intestato al soggetto beneficiario ed esclusivamente mediante bonifico bancario, SEPA Credit Transfer, ovvero carta di credito o di debito intestata al beneficiario medesimo; Resta in ogni caso ferma la facoltà del Ministero, anche per il tramite del soggetto gestore, di richiedere gli estratti del conto corrente durante l'espletamento dei controlli di cui all'articolo 9, comma 1 del presente decreto;
 - f) dichiarazione di conformità di cui all'articolo 7 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008, n. 37, redatta ai sensi della normativa vigente. rilasciata dall'installatore, attestante l'avvenuta installazione;
 - g) i dati del conto corrente, intestato al soggetto beneficiario, sul quale richiedere l'accreditamento del contributo;
 - h) un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido, che deve risultare attivo per tutta la durata del procedimento; In ogni caso, lo stato della domanda è consultabile nell'area riservata della piattaforma dedicata.
- 4. In caso di improcedibilità della domanda, in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto direttoriale 4 agosto 2026, è consentita la presentazione di una sola ulteriore domanda di contributo, nei limiti delle risorse disponibili e fino al termine di chiusura dello sportello relativo all'annualità di riferimento. Qualora anche la seconda domanda risulti improcedibile, non è consentita la presentazione di ulteriori domande.
 - 5. Ai fini della presentazione della domanda di contributo, i soggetti richiedenti devono possedere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido, che deve risultare attivo per tutta la durata del procedimento.
 - 6. La domanda si intende correttamente trasmessa esclusivamente a seguito del rilascio da parte della piattaforma informatica dell'attestazione di avvenuta presentazione, in formato PDF immutabile, con indicazione della data e dell'orario di invio telematico della stessa.
 - 7. Il termine finale per la presentazione delle domande di contributo di cui al comma 1 del presente articolo, può essere anticipato in caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. In tale caso, l'esaurimento delle risorse è comunicato mediante apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale del Ministero. Le domande presentate prima della chiusura anticipata dello sportello sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione, nei limiti delle risorse disponibili.



Art. 4
(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente decreto, si applicano le disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 giugno 2026 e del decreto direttoriale 4 agosto 2026.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e sul sito internet di Invitalia.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Casalino

Paolo Casalino
MISE
/80230390587
11.09.2026
16:16:20
GMT+02:00



Siglato digitalmente dal Dirigente della IX Divisione

Alessandro Moroni

Firmato digitalmente
da: Alessandro Moroni
Organizzazione:
MISE/80230390587
Data: 10/09/2026
13:58:03